

POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020
ASSE X - Avviso Pubblico n. 6/FSE/2017, DGR n. 1417 del 05/09/2017 (BURP n. 107/2017)
Corso ITS VII Ciclo “Tecnico superiore per la Valorizzazione delle
Produzioni Locali di Qualità”
(Acronimo: AGRO LOCAL QUALITY)

Docente: Maria Elisabetta Carrozzo

AREA: VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

**UF: Turismo Enogastronomico e Multifunzionale - Organizzazione e Conduzione di
una visita didattica in azienda.**



Dal turismo d'élite al turismo di massa, e dopo?

Una località inizia il proprio ciclo di vita sulla base del turismo lento dei **pionieri**, si converte progressivamente, e suo malgrado, al turismo mordi e fuggi, **fast**.

La velocità rappresenta una delle caratteristiche peculiari della **società industriale**, così strettamente connessa all'idea di **modernità e progresso**. Ma c'è anche **omologazione**.

I **risultati** dell'aver intrapreso questa strada ed il loro **effetto controproducente** sono sotto gli occhi di tutti.

Il **cliente** è insoddisfatto, deluso, non attribuisce correttamente le colpe e **non salva i meriti**.



Il ruolo del turista *esperto*

Chi è?? E' quel turista che **viaggia frequentemente**, è in grado di valutare il rapporto qualità/prezzo, si auto organizza il viaggio, sempre alla ricerca di **esperienze autentiche e non convenzionali**. Ha un **ruolo innovativo**, che inizia ad emergere alla fine degli anni '90. E' **eticamente orientato**, si interroga sul suo ruolo nelle **conseguenze** sociali, culturali e territoriali dell'incontro turistico. Ricerca nuove destinazioni e proposte di visita, **radicalmente diverse** da quello che si intende per pratica turistica. Si inizia a teorizzare sulla **cultura della sostenibilità**.



Territori lenti, qualità e sviluppo turistico

La **sfida postmodernista** che le economie avanzate devono affrontare sta nel passaggio da una **crescita** quantitativa ad una **qualitativa**. La qualità è la **leva dello sviluppo** della competitività delle imprese, della solidità sociale e del benessere della **comunità locale**. La qualità è un **valore** trasversale di tutto un territorio, non prerogativa di un unico settore. Si promuove un **modello** in cui l'innovazione e la qualità giocano un ruolo determinante, creando **valore aggiunto**, capace di rafforzare l'intero **sistema territoriale**.



Il successo del Made in Italy

L'**idea** tutta italiana di qualità: un mix di **ricerca**, **innovazione**, conoscenza, talenti dei territori e **valorizzazione del patrimonio** storico culturale, ambienti naturali e paesaggio, **capacità** di adattamento e di intraprendere.

Si costruisce la **catena del valore**: il **capitale umano** e il know how, la conoscenza e la **costruzione** della domanda, lo **sviluppo** del prodotto/servizio, il presidio delle **reti** e delle **relazioni** nazionali ed internazionali. Questa combinazione è l'**origine** del successo.



Heritage e Valori

Tali territori hanno nel **ritmo di vita** meno frenetico, nel rapporto **armonico** tra tradizione ed innovazione, nella cura dell'arredo urbano e l'ambiente delle leve di indiscusso e riconosciuto **valore turistico**. Pertanto nelle attività di valorizzazione e di **promozione** il territorio deve essere considerato nella sua **totalità**.

I **territori lenti** si configurano come luoghi dell'**heritage** caratterizzati da una commistione di elementi tangibili ed intangibili.[...]

Boyd 2007, Mc Kercher e Du Cros 2002

Nella ricerca del **benessere personale** gli individui apprezzano valori come la **convivialità**, l'autenticità, la tradizione e la **bellezza**.[...]

Clark 2002



TURISMO RESPONSABILE:

cos'è, come si fa.

Essere ospiti, non turisti: turismo responsabile significa entrare in contatto con la gente del posto, scoprirne tradizioni e cultura, usi e costumi, significa **riscoprire il lato più vero del viaggio**. Significa assaggiare la cucina locale, ballare le danze tradizionali o semplicemente osservarle, sapendo che non sono una triste parodia per turisti annoiati.

Significa **contribuire allo sviluppo sostenibile, rispettare l'ambiente e le culture**.

Perché viaggiare responsabile **è divertente, coinvolgente, affascinante**: significa viaggiare davvero.

tratto da *i manuali Touring Turismo Responsabile*



Le masserie didattiche

La **Legge Regionale n. 2/2008** regola il riconoscimento, l'accreditamento e le attività del percorso didattico delle masserie didattiche. La procedura individuata dalla legge stabilisce criteri e caratteristiche che le **aziende agricole** devono possedere per richiedere il riconoscimento e lo svolgimento conseguente delle **attività socio educative**. La "didattica" nelle masserie responsabilizza la pratica agricola, assegnandole un ruolo pedagogico che valorizza e consolida la nuova era della **multifunzionalità rurale**: ad esse il compito di "fare scuola" a piccoli e grandi attraverso la promozione dei valori legati all'ambiente, all'alimentazione sana e consapevole, all'agricoltura ed allo spazio rurale.

[http://www.regione.puglia.it/web/agricoltura-e-](http://www.regione.puglia.it/web/agricoltura-e-sviluppo-rurale/masserie-didattiche)

[sviluppo-rurale/masserie-didattiche](http://www.regione.puglia.it/web/agricoltura-e-sviluppo-rurale/masserie-didattiche)



L'esperienza con migliaia di bambini e

numerosi adulti in attività di **MASSERIA DIDATTICA**:

- consapevolezza dell'importanza del metodo della didattica attiva per formare consumatori consapevoli e avvicinare al mondo agricolo
- consapevolezza dell'importanza del metodo della didattica attiva per formare consumatori consapevoli e avvicinare al mondo agricolo

Il ruolo dell'agricoltore, del contadino, del produttore come

COMUNICATORE DELLA RURALITA'



Altissima capacità di differenziarsi e diversificare le attività didattiche.

Forte dinamismo e capacità di intercettare diversi target.

Forte motivazione degli imprenditori.

Capacità di soddisfare determinate esigenze di comunicazione del mondo rurale.

Conferme dell'importanza del settore come fonte di reddito integrativo qualificato.



Gli spazi dedicati

- ☐ presenza di locali adeguati per lo svolgimento delle attività didattiche attrezzati con tavoli, panche o sedie, strumenti multimediali, supporti didattici;
- ☐ parcheggio bus
- ☐ servizi igienici in numero sufficiente
- ☐ spazio attrezzato coperto da utilizzare in caso di maltempo;
- ☐ arredi e attrezzature realizzati con materiali naturali;
- ☐ spazi all'aperto sicuri, ampi ed ombreggiati
- ☐ percorsi strutturati, agevoli e messi in sicurezza;
- ☐ impossibile accesso da parte dei visitatori negli spazi potenzialmente pericolosi.



I servizi

Specifiche di servizio

- ☐ Utilizzare prodotti aziendali o del territorio
- ☐ rapporto operatori /studenti: 1 a 25;
- ☐ assicurare il confronto con l'agricoltore;
- ☐ accogliere i gruppi con cordialità e professionalità
- ☐ presentare un programma ricco di laboratori didattici del fare
- ☐ adeguata formazione e aggiornamento degli operatori
- ☐ stilare una polizza assicurativa di responsabilità civile;
- ☐ produrre con metodo biologico o eco-compatibile;
- ☐ adottare misure di riduzione dell'impatto
- ☐ comunicazione pre-visita chiara, dettagliata e congruente
- ☐ far compilare a tutti i referenti del gruppo in visita un questionario di valutazione



Le criticità

Rilevante incidenza del costo dei trasporti: soluzioni di mobilità alternativa, deroghe sulla possibilità di proporre pacchetti che integrano il trasporto, contributi per i trasporti (Friuli Venezia Giulia) alle scuole che si recano in fattorie più volte o inseriscono nei POF l'educazione alla ruralità.

Scarsa propensione all'investimento nel settore: Elaborare studi di redditività circa l'attività di fattoria didattica tale da poter permettere all'imprenditore di valutare l'investimento oppure fornitura di strumenti e materiali didattici.



Scarsa conoscenza della didattica rurale da parte degli utenti e mancata percezione del valore economico della didattica : campagne di comunicazione pubbliche (spesso è l'industria a utilizzare la campagna), formazione di insegnanti e genitori e giornate fattorie aperte.

Scarsa chiarezza della legislazione di settore: Creazione di linee guida nazionali circa pedagogia, fisco, igiene degli alimenti, istituzione di una Commissione interministeriale (Agricoltura, Ambiente, Giovani e Sport e Educazione Nazionale) sull'esempio della Francia (presso la Bergerie Nationale) con la finalità di promozione, informazione, formazione, rafforzare i servizi alle aziende sul territorio.



conclusioni

La fattoria didattica si fonda sul bisogno di agricoltura della nostra società, offre una risposta pratica, gradevole culturalmente alta all'esigenza di ritrovare le nostre radici”.

Carlo Hausmann

docente Master in Cultura dell'Alimentazione e delle Tradizioni
Enogastronomiche



La raccolta normativa

- Costituzione della Repubblica Italiana
- Legge 29 marzo 2001, n° 135
<http://www.camera.it/parlam/leggi/01135l.htm>
- D.P.C.M. 13 settembre 2002
- Regolamento UE 11 febbraio 2004 - 2004/261/CE
- D.Lgs. 6 settembre 2005 n° 206
- L. 20 febbraio 2006 n° 96
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Turismo

